



ALLEGATO EMISSIONI

Oggetto: Ditta P.S. di Belei Pinuccio e C. S.n.c. Autorizzazione Unica Ambientale – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

VISTA la L.R. 02.03.1999, n. 3 “Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell’Umbria in attuazione della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112”, che all’art. 64, comma 1, lettera a), ha attribuito alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTA la L. n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo provinciale n. E – 424054 dell’08-09-2015 il S.U.A.P. del Comune di Umbertide ha trasmesso alla Provincia di Perugia – Servizio Gestione e Controllo Ambientale la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c e ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per attività di recupero di materie plastiche della Ditta P.S. di Belei Pinuccio e C. S.n.c., con sede legale nel Comune di Città di Castello (PG) – Loc. Bosciano ed unità produttiva nel Comune di Umbertide (PG) – Zona Artigianale - Fraz. Calzolaro;

CONSIDERATO che:

- nello stabilimento oggetto del presente atto viene effettuato il recupero di rifiuti in polistirolo attraverso le fasi sequenziali di:

- 1) frantumazione in granuli del polistirolo mediante mulino a martelli e trasporto pneumatico dello stesso materiale in silo di stoccaggio intermedio;
- 2) depolverizzazione del materiale derivante da lavorazione di cui al punto 1) in apposito vaglio con eventuale successiva additivazione dei granuli con preparato aerante;
- 3) trasporto pneumatico dei granuli plastici in silo di stoccaggio del prodotto finito;

4) insacco del prodotto finito per scarico manuale dal silo di cui al punto 3) all'interno di big bag;

- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie 6.1 e 6.2 di cui al D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- le emissioni inquinanti derivanti dalle lavorazioni descritte ai punti 1), 2) e 3) vengono convogliate nel punto di emissione E1;
- il carico dei rifiuti all'interno degli impianti produttivi avviene manualmente;

lo stoccaggio dei rifiuti ha luogo all'interno in specifica area coperta dello stabilimento, adiacente agli impianti produttivi;

VISTO il documento istruttorio redatto da A.R.P.A. Umbria e acquisito con nota prot. n. E- 424054 del 08-09-2015;

CONSIDERATO che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta di cui all'oggetto;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

-1- AD AUTORIZZARE, ai sensi del DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., le emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per attività di recupero di materie plastiche della Ditta P.S. di Belei Pinuccio e C. S.n.c., con sede legale nel Comune di Città di Castello (PG) – Loc. Bosciano ed unità produttiva nel Comune di Umbertide (PG) – Zona Artigianale - Fraz. Calzolaro;

-2- A VINCOLARE tale autorizzazione:

- a- al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1);
- b- alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti della Provincia di Perugia e dell'A.R.P.A.;
- c- fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;
- d- alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

d.1. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), e, fino all'adozione del decreto di cui all'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m.i., i metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati previsti dalle pertinenti norme tecniche Cen o, ove queste non

siano disponibili, dalle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dalle pertinenti norme tecniche Iso o da altre norme internazionali o dalle norme nazionali previgenti;

d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

d.3. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

d.4. le date in cui verranno effettuati i controlli dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all’A.R.P.A. Sezione Territoriale di Città di Castello - Gubbio ;

d.5. la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all’A.R.P.A. Sezione Territoriale di Città di Castello-Gubbio ;

d.6. la quota di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la quota di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

d.7. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

d.8. le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

d.9. le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

d.10. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

d.11. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m.i.;

d.12. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell’esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di

abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

d.13. La Ditta è comunque tenuta ad informare la Provincia e la Sezione Territoriale A.R.P.A. competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

d.14. La Ditta dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

d.15 gli interventi relativi alle attività di manutenzione di cui al punto precedente, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

-e- alle seguenti prescrizioni specifiche:

- e.1 la Ditta dovrà effettuare i controlli analitici per il punto di emissione E1 con periodicità annuale;

- e.2 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:

- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;

- mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante lo scarico dei rifiuti dai mezzi di trasporto;

- adeguata carterizzazione dei trasportatori meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;

- utilizzo di sistemi di fissaggio ermetico tipo "boccasacco" ai fini dello scarico manuale del prodotto finito dai sili di stoccaggio all'interno di big bag;

- e.3 i sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri dovranno essere mantenuti in costante efficienza;

- e.4 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione;

- e.5 installazione e/o regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;

- e.6 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

- e.7 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.8 e d.9 dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione;

-3- A STABILIRE che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271, comma 2 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;

- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;

- a seguito dei risultati delle misure effettuate;

- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;

- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

-4- A STABILIRE che:

-A- in caso di inosservanza anche parziale di quanto prescritto, l'autorizzazione potrà essere sospesa, previa diffida, e successivamente revocata;

-B- si intendono applicate anche tutte quelle norme attualmente vigenti in materia, anche se non espressamente indicate nel presente atto;

L'Istruttore Tecnico
F.to Dr ssa Alessandra Marra

Il Responsabile dell'Ufficio Emissioni Atmosferiche
e Verifiche Impianti Termici
F.to Marco Ciocchetti



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
Servizio Gestione e Controllo Ambientale
Ufficio Emissioni Atmosferiche e Verifiche Impianti Termici

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale P.S. di Belei Pinuccio & C. s.n.c.

Unità Produttiva: Città di Castello

(PG)

Frazione Calzolaro

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Mulino. Vaglio depolverizzatore. Sili stoccaggio intermedio e prodotto finito	Polveri	18	mg/Nm ³	1.200	2	150	Ambiente	6,00	0,20	-	-	Filtro a maniche
		Cadmio e suoi composti + Piombo e suoi composti	0,1										

Legenda:

Punto Emissione

E1

Note

Cadmio e suoi composti espressi come Cd.

Piombo e suoi composti espressi come Pb.